

ASSOCIAZIONE CENTRO AIUTI VOLONTARI – A.C.A.V.

RELAZIONE DI MISSIONE 2023¹

1 – Informazioni generali sull'ente

L'Associazione Centro Aiuti Volontari – A.C.A.V. ha sede in Trento, Via Sighele 3.
Codice fiscale è 96009770221.

L'associazione:

- è iscritta nel registro delle persone giuridiche private tenuto dalla Provincia Autonoma di Trento;
- è iscritta nell'anagrafe delle onlus tenuta dall'Agenzia delle Entrate;
- con il decreto 2016/337/000104/3 è stata riconosciuta come Organizzazione della Società Civile dall'Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo (AICS).
- ha adeguato, in data 30.10.2020, il proprio statuto al Codice del Terzo Settore al fine di acquisire, ad avvenuta iscrizione, attualmente non ancora effettuata, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, il riconoscimento di Ente del Terzo Settore;

A.C.A.V. svolge, a norma di statuto, l'attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lett. n), del Codice del terzo Settore: "cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni".

Ha quale missione quella della solidarietà internazionale volta all'attenuazione delle forti differenziazioni socioeconomiche esistenti tra diverse aree del mondo. A tal fine attua progetti di cooperazione allo sviluppo. Zona di intervento è stata, nel 2023, l'Uganda e, in particolare, la regione del West-Nile di tale paese. Gli interventi hanno riguardato:

- l'agricoltura,
- l'assistenza alla Municipalità di Koboko nell'attuazione di interventi finanziati dall'Unione Europea volti al miglioramento dei servizi erogati dalla medesima,
- l'istruzione professionale,
- il miglioramento della disponibilità di acqua potabile.

Dispone in Uganda di due uffici: uno a Kampala, la capitale, l'altro a Koboko, città del West-Nile.

In misura molto più limitata attua anche interventi di educazione alla cittadinanza globale in Trentino.

2 – Dati sugli associati

Numero degli associati al 31.12.2023: 414

Variatione degli associati nel corso del 2023: -91

Attività nei confronti degli associati: comunicazione informazioni sull'attività dell'associazione mediante l'invio, con cadenza semestrale, di un notiziario e di n. 12 newsletter.

All'unica seduta dell'Assemblea dei soci tenutasi nel corso del 2023 i presenti sono stati 10, di cui 2 per delega.

¹ La relazione è redatta sulla base del Mod. C adottato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020, omettendo i contenuti non rilevanti di cui ai numeri 5, 6, 10, 21, 22 e 24. A partire dal punto 5, la numerazione dei contenuti risulta pertanto non corrispondere a quella del Mod. C citato.

3 - Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine nella moneta avente corso legale nello Stato; accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13. Comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore. In particolare, si osservano le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC ad eccezione delle previsioni specifiche previste per gli enti del terzo settore dall'OIC 35.

In particolare, per gli schemi di bilancio e l'informativa valgono le disposizioni contenute nelle appendici B e C del citato OIC 35.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato dei rispettivi ammortamenti cumulati.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in quote costanti in relazione al periodo di possibile utilizzazione. Per gli automezzi e i macchinari di perforazione, tutti utilizzati in Africa, il periodo di utilizzazione, in considerazione delle particolari condizioni ambientali, è stato in passato prudenzialmente determinato in tre anni; essi risultavano, già a fine 2022, totalmente ammortizzati. Per le restanti immobilizzazioni è stato determinato, in linea con la prassi diffusa in Italia, sulla base delle aliquote ordinarie previste dalla normativa fiscale.

I costi di manutenzione, ammodernamento e trasformazione aventi natura ordinaria, sono imputati direttamente a conto economico mentre i costi per migliorie e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati alle rispettive voci dell'attivo immobilizzato.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, in base al valore nominale.

In particolare, per quanto riguarda i finanziamenti o contributi da ricevere per interventi realizzati, iscritti quali "crediti verso enti pubblici" o "crediti verso soggetti privati per contributi", la quantificazione è stata effettuata come segue:

- nel caso di interventi ultimati a fine esercizio, per i quali è stato redatto il rendiconto presentato o da presentare all'ente erogante, in misura pari al saldo del finanziamento o contributo spettante in relazione alle risultanze del rendiconto, determinato comunque in misura prudenziale nel caso di dubbio sull'ammissibilità a contributo o finanziamento di qualche spesa;
- nel caso di interventi in corso a fine esercizio, in misura corrispondente al prodotto tra entità della spesa sostenuta fino a fine 2022 e percentuale di contributo o finanziamento prevista, diminuito della/e eventuale/i quota/e di contributo o finanziamento già riscosse.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Tra i debiti, alla voce "acconti", sono inserite le quote di contributi o finanziamenti su progetti già riscosse cui non corrispondono spese effettuate entro la fine dell'esercizio per la realizzazione dei relativi interventi. Tali quote sono state determinate in misura

proporzionale, tenuto conto del rapporto tra contributo o finanziamento concesso ed importo complessivo del progetto ed ammontano a complessivi Euro 169.082,65.

I crediti e i debiti in valuta estera sono determinati al cambio al 31.12.2023 pubblicato da Banca d'Italia.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza in conformità delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti. L'ammontare iscritto a bilancio riflette il debito nei confronti dei dipendenti.

Entrate e spese d'esercizio

Le entrate, le spese, gli interessi e i proventi sono stati determinati e contabilizzati in base al principio della competenza economica con l'opportuna rilevazione di ratei ed accantonamenti.

Conversione dei valori espressi in moneta diversa dall'Euro.

Le operazioni in valuta sono state contabilizzate in corso d'anno al cambio medio del mese in cui sono effettuate. A fine anno i valori sono stati rideterminati applicando il cambio al 31.12.2023 e le relative differenze sono state imputate a conto economico quali perdite su cambi o differenze attive su cambi.

Accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale

Ai fini di una miglior leggibilità del bilancio, ci si è avvalsi della facoltà prevista dal terzultimo capoverso dell'Allegato 1 – Introduzione del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020, eliminando, rispetto al modello approvato con lo stesso decreto, tutte le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole con importi nulli in entrambi gli esercizi 2022 e 2023.

4 - Movimenti delle immobilizzazioni

I movimenti delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio 2023 sono evidenziati nella seguente tabella:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totale
Costo iniziale beni ante 2023	103.151,22	162.410,15	10.196,23	68.171,73	343.929,33
Beni acquisiti	0,00	0,00	601,99		601,99
Beni dismessi	103.151,22	10.500,00	0,00	14.262,67	127.913,89
Costo iniziale al netto delle dismissioni	0,00	151.910,15	10.798,22	53.909,06	216.617,43
Ammortamento ante 2023	0,00	151.910,15	9.997,05	53.909,06	215.816,26
Valore iniziale di bilancio	0,00	0,00	801,17	0,00	801,17
Ammortamento nell'esercizio	0,00	0,00	135,83	0,00	135,83
Valore finale di bilancio	0,00	0,00	665,34	0,00	665,34

Le dismissioni hanno riguardato:

- il diritto di disporre (leasehold) dell'edificio che ha ospitato fino a circa sei mesi fa la sede di Kampala dell'associazione e del terreno di pertinenza; si ricorda che l'alienazione della

disponibilità di tale immobile era stata prevista già dal 2021 ed ha potuto concretizzarsi nel giugno scorso con la realizzazione, in esenzione da tassazione faticosamente e dopo lunga attesa ottenuta da parte dell'Uganda Revenue Authority, della consistente plusvalenza di cui si dirà più avanti;

- un compressore e due autoveicoli detenuti in Uganda.

Unico bene acquisito è stato un personal computer portatile.

Benché l'operazione non sia stata conclusa entro la fine del 2023 (la compravendita è stata sottoscritta il 13 febbraio 2024) e non possa pertanto essere registrata tra le immobilizzazioni, si ritiene di dover evidenziare che, concretizzatasi la dismissione immobiliare sopra menzionata, è stata decisa l'acquisizione del diritto di disporre (leasehold) di altro immobile in Kampala ad un prezzo di USD 165.000,00, interamente pagato prima del 31.12.2023. Il corrispondente importo in € 149.321,27, al tasso di cambio alla stessa data, risulta iscritto in bilancio tra i "crediti verso altri".

5 – Ratei, risconti ed altri fondi

I ratei attivi e passivi (non sussistono risconti) sono stati determinati in modo da attribuire in misura proporzionale all'esercizio le quote di competenza dei ricavi e dei costi comuni a due o più esercizi.

I ratei attivi riguardano interessi maturati su certificati di deposito bancari.

I ratei passivi corrispondono alle quote di 14^a mensilità maturate dal personale dipendente a fine esercizio.

6 – Movimentazioni delle voci del patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'associazione ammonta al 31.12.2023 ad € 818.246,78 ed è costituito da riserve e dall'avanzo d'esercizio. La sua composizione e le relative movimentazioni nel corso dell'esercizio 2023 sono indicate di seguito:

a) Situazione ad inizio esercizio 2023:	
- Riserve di avanzi di gestione ante 2022	277.747,66
- Altre riserve (valore immobile inserito in bilancio nel 2021)	39.170,48
- Disavanzo dell'esercizio 2022	-14.677,47
- Patrimonio netto totale	302.240,67
b) Situazione a fine esercizio 2023:	
- Riserve di avanzi di gestione ante 2023	263.070,19
- Altre riserve (valore immobile inserito in bilancio nel 2021)	39.170,48
- Avanzo dell'esercizio 2023	516.006,11
- Patrimonio netto totale	818.246,78

7 – Fondi o contributi con finalità specifiche

Viene mantenuto il fondo di € 3.500,00 per imposte costituito nel 2021 e destinato alla regolarizzazione sotto il profilo fiscale, mediante ravvedimento operoso, del bene immobile sito all'estero rilevato in bilancio nello stesso esercizio.

8 - Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia come costi (€ 838.717,56) e proventi (€ 1.354.723,67) dell'attività dell'associazione siano tutti relativi esclusivamente all'attività di interesse generale svolta e non sussistano costi e proventi concernenti le quattro altre aree di operatività previste dallo schema di rendiconto gestionale adottato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020.

L'attività svolta consiste infatti esclusivamente:

- per la massima parte, nella realizzazione, in Uganda, di progetti di cooperazione allo sviluppo;
- in misura molto più limitata, nella realizzazione, in Trentino, di un progetto di educazione alla cittadinanza globale e di attività di comunicazione.

Nell'ambito dell'attività di interesse generale esclusivamente svolta, le principali componenti dei costi sono costituite da:

- a) personale (€ 335.110,18, pari al 40,0%), di cui:
 - € 263.120,77 per personale africano addetto alla realizzazione di progetti di sviluppo in Uganda,
 - € 33.126,77 per personale italiano espatriato addetto alla realizzazione degli stessi progetti di sviluppo,
 - € 38.862,64 per personale in Trentino addetto ad attività di carattere generale, non riconducibili ad uno specifico progetto;
- b) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (€ 278.971,03, pari al 33,26%), pressoché totalmente relativi alla realizzazione di progetti di sviluppo in Uganda;
- c) servizi (€ 153.536,71, pari al 18,31%), di cui:
 - € 128.893,15 per la realizzazione di progetti di sviluppo in Uganda,
 - € 10.250,00 per la realizzazione di progetto di educazione alla cittadinanza globale in Trentino,
 - € 14.393,56 per attività di carattere generale in Trentino non riconducibile ad uno specifico progetto.

Sempre nell'ambito dell'attività di interesse generale esclusivamente svolta, le principali componenti dei ricavi sono costituite da:

- a) Altri ricavi, rendite e proventi: € 647.763,63, pari al 47,82%;
- b) Contributi da enti pubblici per la realizzazione di specifici progetti: € 500.336,46, pari al 36,93%;
- c) Contributi da privati per la realizzazione di specifici progetti: € 140.984,86, pari al 10,41%;
- d) Erogazioni liberali: € 60.741,00, pari al 4,48%.

I ricavi di cui alla lettera a) sono di entità eccezionale derivando principalmente dalle plusvalenze realizzate con le alienazioni dei beni di cui al precedente punto 4. Tali plusvalenze sono ammontate complessivamente ad € 617.120,12, di cui € 602.299,01 solo per la cessione immobiliare.

9 – Natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali ricevute, ammontanti ad € 60.741,00, sono state tutte in denaro.

10 - I dipendenti e i volontari

Il numero medio dei dipendenti è stato il seguente:

- a) Personale in Italia: n. 2 – categoria impiegati, di cui 1 in aspettativa per mandato elettorale
- b) Personale italiano espatriato: n. 1 – categoria quadri,
- c) Personale africano: n. 44, di cui:
 - n. 11 operai,
 - n. 26 impiegati,
 - n. 7 quadri.

Non c'è stato nessun volontario che abbia svolto la propria attività in modo continuativo.

11 - Compensi all'organo esecutivo e all'organo di controllo

Nessun compenso è stato erogato né all'organo esecutivo né a quello di controllo.

12 - Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017.

13 - Operazioni con parti correlate

Non sussistono operazioni realizzate con parti correlate.

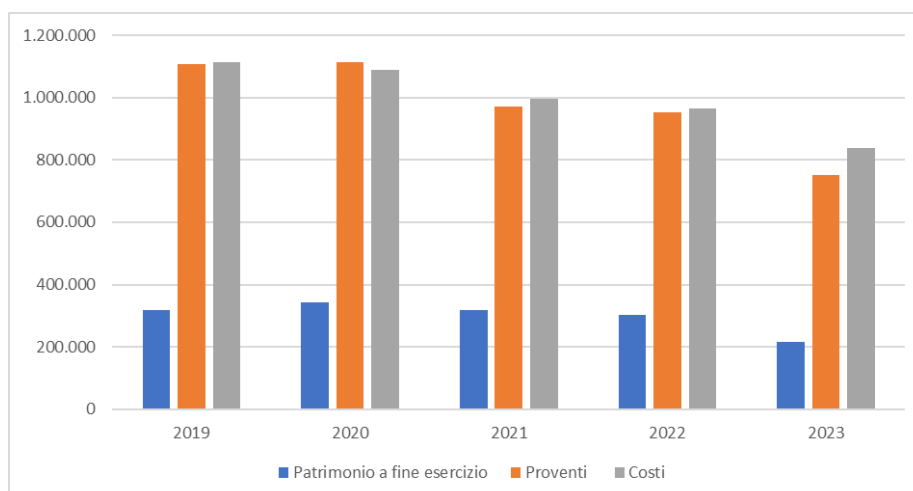
14 – Destinazione dell'avanzo

Si propone di destinare l'avanzo all'incremento della riserva costituita da avanzi di gestione il cui ammontare risulterà pertanto rideterminato in € 779.076,30 con un incremento del 196,14% rispetto all'importo di € 263.070,19 di cui al precedente punto 6.

15 - Situazione dell'ente e andamento della gestione

L'andamento della gestione dell'associazione nell'ultimo quinquennio, sempre caratterizzata esclusivamente dallo svolgimento dell'attività di interesse generale di cui al precedente punto 1, è sinteticamente evidenziato dalla tabella e dal grafico seguenti. Per rendere confrontabile l'attività "ordinaria" dei cinque esercizi, escludendo quanto dovuto ad eventi di carattere non ricorrente, i dati esposti sono stati corretti, per quanto riguarda il 2023, riducendo quelli relativi ai proventi e al patrimonio a fine esercizio di un importo pari all'entità della plusvalenza (€ 602.299,01) realizzata con la cessione immobiliare di cui sopra e, per quanto riguarda il 2019 e il 2020, incrementando l'entità del patrimonio della nuova voce "altre riserve", corrispondente al valore di immobile inserito in bilancio solo a partire dal 2021.

	Patrimonio a fine esercizio	Proventi	Costi
2019	318.063	1.107.681	1.114.135
2020	341.550	1.113.226	1.089.739
2021	316.918	972.751	997.383
2022	302.241	951.376	966.054
2023	215.948	752.425	838.718



Si può notare la tendenza ad una riduzione dell'attività che è stata principalmente determinata da una diminuzione dei contributi e finanziamenti per la realizzazione di progetti di cooperazione allo sviluppo cui è stato possibile accedere.

L'attività dell'associazione è infatti fortemente condizionata dalla possibilità di accedere a detti contributi e finanziamenti, che, se si esclude per la sua eccezionalità la plusvalenza più volte menzionata, costituiscono, anche nel 2023, la fonte fondamentale dei proventi (641.321,32, pari al 85,23%) e che sono stati ottenuti da:

- World Food Programme per	€ 182.048,99
- Unione Europea per	€ 145.982,40
- Provincia Autonoma di Trento	€ 84.469,51
- Regione Trentino-Alto Adige	€ 77.900,00
- Comune di Trento	€ 9.935,56
- Fondazione San Zeno	€ 60.000,00
- Chiesa Valdese (8 x mille)	€ 33.714,70
- Fondazione Prosolidar	€ 30.000,00
- Fondazione Gino Lunelli	€ 14.568,00
- Gerda Henkel Stiftung	€ 2.702,16

La tendenza alla diminuzione dell'entità dei proventi esposti in tabella, già evidenziatasi nel corso del quadriennio 2019 – 2022 (-14,1% nel quadriennio), ha subito una forte accelerazione nel 2023: -20,9% rispetto al 2022. Sono diminuiti anche i costi, ma in misura minore e ciò, sempre con riferimento ai dati "corretti" esposti in tabella ha comportato una diminuzione del patrimonio netto del 5% nell'arco del primo quadriennio, diminuzione che però, al netto della plusvalenza derivata dalla dismissione immobiliare, sarebbe stata, nel 2023, pari al 28,6%.

16) Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Per il corrente esercizio sembra purtroppo prospettarsi, per quanto riguarda la gestione ordinaria e salvo fatti al momento imprevedibili, una situazione non dissimile da quella del 2023, caratterizzata da un consistente squilibrio tra costi e proventi con conseguente disavanzo di gestione di entità non trascurabile. È previsto infatti, in particolare, il venir meno dei finanziamenti del World Food Programme e dell'Unione Europea, parzialmente compensato, almeno per il 2024, da un finanziamento dell'8xmille dello Stato. Al previsto disavanzo si potrà comunque far fronte utilizzando una parte della riserva da avanzi di gestione ammontante ad € 779.076,30, come da precedente punto 14.

La tendenza alla diminuzione dei contributi e finanziamenti è prevedibile possa continuare anche negli esercizi successivi al 2024 con conseguente difficoltà nel mantenimento degli equilibri di bilancio, cui però, almeno nel medio periodo, si potrà far fronte attingendo ulteriormente alla consistente riserva da avanzi di gestione.

Va ricordato che tale possibile sfavorevole evoluzione della situazione era stata prevista già da tempo ed è stato proprio per consentire di potervi, almeno per alcuni anni, far fronte che è stata decisa la dismissione immobiliare concretizzatasi verso la metà dello scorso anno. Come previsto, tale dismissione ha generato la già più volte menzionata plusvalenza il cui accantonamento a riserva, da utilizzare poi gradualmente, può, per un certo periodo di tempo, garantire il proseguimento dell'attività dell'associazione.

17) Modalità di perseguimento delle finalità statutarie con particolare riferimento a quelle di interesse generale

Ai fini del perseguimento delle finalità statutarie di interesse generale, si intende continuare, compatibilmente con le risorse disponibili, a svolgere l'attività di attuazione di progetti di cooperazione allo sviluppo in Uganda, nella Regione del West Nile nonché in aree alla stessa adiacenti, ed eventualmente, ma in misura molto più limitata, di educazione alla cittadinanza globale in Trentino.

18) Differenze retributive

Il rapporto massimo di 8 a 1 tra retribuzione massima e minima del personale dipendente viene rispettato sia per il personale italiano che per quello ugandese.

Trento, 8 aprile 2024

Il Presidente
(Giacomo Merlo)